Verbale n° 4 del 15 maggio 2014 della Conferenza dei Presidenti delle Federazioni Regionali degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Il giorno 15 maggio 2014 alle ore 10.30 in Roma presso il Comando Carabinieri Politiche Agricole ed Alimentari, Sala Nassiria, via Torino 44, si è riunita in seconda convocazione la Conferenza dei Presidenti delle Federazioni Regionali, convocata per discutere sul seguente ordine del giorno, su avviso trasmesso con lettera prot. CONAF n° 1328 del 30 aprile 2014 (trasmessa via PEC – mail) e Ordine del Giorno trasmesso prot. CONAF n° 1375 del 9 maggio 2014 (trasmessa via PEC – mail) ed integrazione trasmessa prot. CONAF n° 1384 del 12 maggio 2014 (trasmessa via PEC – mail):

**Ordine del Giorno**

1. Approvazione del verbale del 23 gennaio 2014.
2. Approvazione del verbale del 5 marzo 2014.
3. Approvazione del verbale del 25 marzo 2014.
4. Definizione documento programmatico biennale ai sensi dell’art.2 comma 1/A del Regolamento della Conferenza Permanente tra CONAF e la consulta dei presidenti di federazione regionali; (discussione)
5. Legge 10-2013: programma delle attività; (discussione)
6. Documento PSR 2014-2020; (discussione).
7. Nomina Commissione Nazionale della Formazione Professionale continua ai sensi dell’art. 10 del Regolamento 3/2013; (discussione).
8. Piano formazione P.A.N.; (discussione).
9. Pianificazione del verde a livello regionale; (discussione).
10. Reti delle professioni tecniche: stato dell'arte; (discussione).
11. Expo 2015; (discussione).
12. VI Congresso Mondiale degli Agronomi;(discussione).
13. Comunicazioni del Presidente.
14. Convenzione quadro con le Università: modifiche al testo; (discussione).
15. Varie ed eventuali.

*Sono presenti le Federazioni*:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Federazione | Nome Cognome | Presenti |
| Abruzzo | Mario Di Pardo | X |
| Basilicata | Carmine Cocca | X |
| Calabria | Stefano Poeta |  |
| Campania | Serafino Rinauro | X |
| Emilia-Romagna | Claudio Piva | X |
| Lazio | Vincenzo Gianni | X |
| Liguria | Enrico Zelioli | X |
| Lombardia | Gianpietro Bara | X |
| Marche | Marco Menghini |  |
| Piemonte e Valle d'Aosta | Marco Bonavia | X |
| Puglia | Per delega  Gianluca Buemi | X |
| Sardegna | Ettore Crobu | X |
| Sicilia | Corrado Vigo | X |
| Toscana | Paolo Gandi | X |
| Trentino Alto Adige | Claudio Maurina | X |
| Umbria | Stefano Villarini | X |
| Veneto | Gianluca Carraro | X |
|  | Totale | 15 |

Auditori

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Nome Cognome | Presenti |
| Ordine FRIULI VENEZIA GIULIA | Gianni BIGOS | X |
| Ordine VALLE D’AOSTA |  |  |
| Ordine CAMPOBASSO-ISERNIA |  |  |

*Come da foglio firme allegato al presente verbale.*

*Sono assenti le Regioni*: Calabria, Marche

*Consiglieri nazionali presenti:* Antignati, Bisogno, Busti, Coretti, Diamanti, Fenu, Guizzardi, Pecora, Pisanti, Sisti, Zari.

*Assistono come uditori*: Quaglia (Coordinatore Centro Studi)

*Presiede* Il Vice Presidente Rosanna Zari fino alla pausa pranzo; dopo pranzo presiede il Presidente Sisti

*Segretario verbalizzante:* Mattia Busti

Constatata la validità della riunione, alle ore 11,00 si procede con l’ordine del giorno.

**1 punto odg: Approvazione del verbale del 23 gennaio 2014**

Verrà spedito per approvazione alla prossima conferenza

**2 punto odg: Approvazione del verbale del 5 marzo 2014**

Viene riletta la parte integrata sul PAN rispetto a quanto segnalato durante la Conferenza del 25 marzo

Il verbale viene approvato

**3 punto odg: Approvazione del verbale del 25 marzo 2014**

Viene data lettura del verbale; astenuti Abruzzo (Di Pardo)¸ Basilicata (Cocca), Liguria (Zelioli) e ( Lombardia (Bara) in quanto non presenti

**4 punto odg: Definizione documento programmatico biennale ai sensi dell’art.2 comma 1/A del Regolamento della Conferenza Permanente tra CONAF e la Consulta dei Presidenti di Federazione Regionali; (discussione)**

Il dott. Crobu illustra il regolamento inviato; chiede alle Federazioni di inviare eventuali integrazioni; si tratta del primo documento di questo tipo proposto alla Conferenza.

Veneto (Carraro): va data più sistematicità al monitoraggio sulle norme di carattere legislativo

Zari: conviene circostanziare il monitoraggio sulle attività programmate; il monitoraggio è comunque utile per cercare di armonizzare le normative regionali; conoscere le esperienze delle altre regioni può servire per migliorare quanto accade nella propria; ad esempio sul PSR su quasi tutto le regioni fanno per conto loro, quindi meglio potere seguire cosa succede nelle altre.

Correggere nel testo: monitoraggio e diffusione sulla applicazione dell’art.2 della nostra legge nazionale (3/76 e smi).

Toscana (Gandi): suggerisce di avere una sezione dedicata sul sito del CONAF per condividere gli argomenti.

Umbria (Villarini): dal momento che la Conferenza si riunisce solo 4 volte all’anno, è difficile potere seguire tutto quanto messo in elenco, per cui meglio focalizzarsi su qualche punto importante. Per quanto riguarda il funzionamento del Centro Studi chiede di approfondire altri argomenti comunitari al PSR (ad Horizon2020, PEI, ecc.)

Zari: propone di fare una giornata formativa sui programmi comunitari.

Crobu: l’elenco delle proposte operative è stato creato mettendo tutti i punti discussi durante le ultime Conferenze delle Federazioni; si tratta pur sempre di un programma biennale.

Zari: al di là della Conferenza delle Federazione che si riunisce 4 volte, il lavoro dovrebbe proseguire comunque durante l’anno.

Lombardia (Bara): dobbiamo definire una modalità organizzativa: ci sono anche dei punti molto impegnativi per le Federazioni, suggerisce di strutturare all’interno della Federazione dei gruppi di lavoro così come sono strutturati i dipartimenti del CONAF.

Zari: le Federazioni potrebbe anche usufruire di giovani Colleghi volontari o impiegati con rimborsi spese per supportare la Federazione e approfondire le materie da sviluppare. Suggerisce anche di individuare dall’elenco delle priorità da sviluppare subito. Le Federazioni possono quindi inviare al Coordinatore Crobu le proprie proposte per indicare le priorità.

Emilia Romagna (Piva): il rischio è che sia difficile controllare questi centri di approfondimento (dipartimenti o altro) specialmente quando sono molto numerosi: in Emilia ce ne sono solo 4, che non sono permanenti: iniziano e finiscono quanto esauriscono il proprio lavoro; il rischio è di istituzionalizzare delle nuove figure che potrebbero sovrapporsi al Presidente di Federazione

Lombardia (Bara): espone l’ organizzazione della sua Federazione: 7 dipartimenti (raggruppando alcuni dipartimenti del CONAF) con l’impegno tassativo i vari referenti devono relazionarsi sempre con il Presidente prima di prendere delle iniziative.

Sicilia (Vigo): fino ad ora hanno istituito 16 commissioni, cercando i professionisti con il massimo della esperienza, e poi si sceglie il delegato del Presidente, non per forza tra i Presidenti degli ordini; devono essere persone di fiducia che si sappiano rapportare con le istituzioni.

Crobu: il documento si chiuderà dopo avere ricevuto le osservazioni che perverranno da parte dei vari Presidenti di Federazione

**5 punto odg: Legge 10-2013: programma delle attività; (discussione)**

Zari: Suggerisce di unificare questo punto all’odg con il punto 9 (Pianificazione del verde a livello regionale); informa che il prossimo numero di AF sarà dedicato ai paesaggi urbani.

Diamanti: fa il punto sulla situazione dei nominativi ad oggi inviati e chiede alle Federazioni che avevano provveduto a segnalare colleghi precedentemente alla Circolare 30/2014 (con cui si richiedeva ufficialmente il nome del referente territoriale) di confermare l'eventuale nominativo comunicato. Sottolinea il ruolo fondamentale del CONAF all'interno del Comitato del Verde, istituito ai sensi della Legge 10/2013, e ricorda che tra i compiti di detto comitato vi è la redazione di un documento riassuntivo delle attività svolte, da presentare alle camere entro il 30 maggio di ogni anno.

Illustra quindi il documento redatto grazie all'invio delle segnalazioni delle Federazioni Abruzzo, Basilicata, Liguria, Sardegna, Umbria e alle integrazioni delle parti mancanti attraverso la ricerca su internet: evidenzia le difficoltà incontrate nell'individuare le norme che trattano di verde urbano, in quanto nelle regioni in cui la tematica è affrontata, sono inserite o nelle leggi urbanistiche o nelle leggi forestali o altro.

Sollecita l'invio da parte delle Federazioni e/o dei referenti designati di integrazioni per completare tale documento da consegnare al Comitato..

Evidenzia infine l'importanza della divulgazione della Legge 10/2013, sottolineando che il MATTM deve essere coinvolto in seminari e convegni che trattino la tematica in oggetto, garantendo il patrocinio a titolo gratuito se non la presenza di rappresentanti per l'inquadramento normativo. Anticipa che tra le iniziative in programma c'è un convegno organizzato dal Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico, che si terrà a Roma, e per il quale è prevista la diretta via streaming: saranno inviate tutte le comunicazioni di aggiornamento in merito e si richiede fin da ora la massima collaborazione al fine di pubblicizzare l'evento.

Piemonte (Bonavia): chiede se la persona da designare per il dipartimento deve essere la stessa persona che si occuperà di pianificazione

Diamanti: ora è prioritario avere nomi di Colleghi che si occupano di verde urbano.

Lombardia (Bara): auspica di partire anche con la pianificazione; uno dei problemi con il verde urbano è il rapporto con le associazioni. Ad esempio la SIA tende a riconoscere competenze sulla VTA anche a non agronomi.

Busti: chiarisce che competenze (come sulla VTA) sono stabilite in base alle attribuzioni date per legge dello stato, non sono di certo le Associazioni che possono entrare nel merito della questione; sulla VTA il CONAF ha trasmesso più volte documenti che circostanziano le competenze in modo chiaro.

Basilicata (Cocca): bene per il lavoro svolto; chiede produrre delle linee guida che siano utili per tutti, così da avere uno strumento omogeneo su tutto il territorio, chiaramente con distinzioni per le differenti aree geografiche.

Diamanti: l’attività del comitato istituito con la Legge 10-2013 è proprio quella di fare linee guida; per ora il supporto CONAF si è limitato al monitoraggio sulle leggi regionali e sui regolamenti comunali; la realtà è molto diversificata città per città, poco si dice sulle manutenzioni delle alberate. Bene quindi portare le migliori pratiche di cui si è a conoscenza.

Toscana (Gandi): chiede che vengano inviate le comunicazioni pure direttamente al responsabile designato, ma che sia sempre avvertita la Federazione per conoscenza.

**6 punto odg: Documento PSR 2014-2020; (discussione)**

Zari: è stato consegnato al vice ministro il documento Campolibero, che riprende in parte il documento sul PSR

Antignati: Le Regioni hanno avviato e stanno procedendo alla definizione dei propri Programmi Regionali di Sviluppo Rurale. Alcune sono in stato avanzato di definizione, altre all’inizio. Il CONAF ha deliberato di redigere delle linee guida in cui identificare i principi di interesse per la Categoria, e per dare un proprio contributo fattivo al miglioramento e all’efficienza nell’utilizzo delle risorse.

Il documento che si illustra è già stato visto e discusso più volte. Sono stati presi in considerazione i temi maggiormente interessanti dal punto professionale per la nostra categoria: Trasferimento della conoscenza, innovazione, Servizi di consulenza, Investimenti nelle aziende agricole e forestali , Misure agro-climatico-ambientali, Misure silvopastorali. È stata anche inserita l’introduzione del fascicolo di domanda sulla base dell’esperienza dell’Umbria, nell’ambito della semplificazione del procedimento amministrativo. La parte relativa alle misure forestali risulta poco indagata in quanto non sono arrivati contributi da parte delle Federazioni sul punto specifico. Sulla scorta delle osservazioni della Valle d’Aosta, sono state introdotte proposte in merito alle misure agrosilvopastorali riguardanti la riforma del riordino fondiario, ritenute di grande interesse anche dal Ministero.

E’ impostante chiudere l’elaborazione del documento in tempi rapidi, anche prima del 9 luglio, poiché le Regioni stanno chiudendo le consultazioni.

Puglia (Buemi): meglio chiudere entro il 30 giugno, è l’assessore della Puglia Nardoni che coordina il tutto.

Veneto (Carraro): ricorda di avere inviato delle note forestali già a marzo

Zari: Chiede alle Federazione se sono state inviate le lettere predisposte sul tavolo di partenariato (TdP) del PSR.

Umbria (Villarini): In Umbria le associazioni di categoria hanno capito l’importanza economica della gestione del fascicolo, quindi è importante chiudere quanto prima il documento del CONAF, e possibilmente diffonderlo entro il 30 giugno. La lettera sul partenariato è stata consegnata.

Lazio (Gianni): sembra che la regione entro il 15 maggio spedisca il documento di programmazione; la Federazione, fanno parte sia del TdP che della vigilanza. Hanno consegnato le linee guida CONAF per quanto era disponibile. La Federazione ha fatto ricorso contro i CAA.

Emilia Romagna (Piva): la Federazione ha intrapreso molte iniziative: incontro con il direttore generale; inviate tre lettere tra cui quella concordata con il CONAF; intervento sui servizi di consulenza, hanno chiesto che tra gli organismi privati da selezionare per la consulenza vengano ammessi i ns Iscritti. La Regione ha stabilito che sulle competenze a livello regionale vale riportato dalle leggi nazionali. La consulenza non sempre è inerente con quanto presente nell’art. 2; confronto tra i 7 elementi obbligatori e le nostre competenze; gli enti formatori devono fare riferimento ai ns Iscritti, o di altri albi competenti. Per quanto riguarda la formazione va fatta da enti riconosciuti dalla regione, ma all’atto della progettazione del corso viene consulta la Federazione. Sulle misure agro-climatiche si è ricalcato quanto stabilito dal CONAF, idem per fascicolo di progetto. Cooperazione e gruppi operativi dei PEI: richiesto che sia referente l’impresa o un suo referente; la Regione prevede gruppi operativi, su varia scala. PSR adottato alla fine di aprile, ora 60 gg per le osservazioni.

Sicilia (Vigo): sono stati chiamati dall’assessorato, ma solo per discutere la parte economica, comunque hanno consegnato le linee guida; l’Assessore (che è un collega) purtroppo è stato rimosso, per cui ora si riparte da zero. Priorità sulla forestazione (incendi, dissesti, ecc.); inviata la lettera sul TdP, ma per ora non ci sono state risposte, solo presenza nei singoli tavoli tecnici, anche per la formazione dei bandi.

Veneto (Carraro): ora sono alla fase 3, la Federazione è un partner privilegiato, per cui hanno accesso ai documenti; già fatte 70 osservazioni; si sono già espressi su specifici argomenti. E’ possibile vedere i documenti sul sito.

Sardegna (Crobu): per ora è in chiusura vecchio PSR, inviata lettera per TdP, e comitato di sorveglianza.

Liguria (Zelioli): in chiusura vecchio PSR, hanno avuto un incontro con il dirigente e l’assessore con promessa di consegna di documento per fine mese, fanno parte del comitato di sorveglianza, non del tavolo verde, per opposizione dalle associazioni di categoria. Inviata la lettera per il TdP; sono programmati incontri mensili.

Friuli (Cairoli): Alle volte vengono chiamati nel tavolo verde, ma senza un vero criterio. Inviata lettera sui TdP, ancora senza risposta.

Trentino Alto Adige (Maurina): da ottobre c’è nuovo un assessore; sono entrati da subito nel tavolo verde, ma poi non ci sono state riunioni. Hanno avuto una bozza del programma, fatte le osservazioni, ma poi nulla.

Abruzzo (Di Pardo). Il 25 maggio si vota, per cui situazione molto poco avanzata. Loro sono già nel comitato di sorveglianza dalla volta scorsa, ricevono documenti via mail, solo 2 riunioni in 5 anni, Inviata lettera sul TdP, ma nessuna risposta. Del programma si sa poco, fatte 2 riunioni ma aperte a tutti. Chiesto più volte di essere coinvolti. L’unico aspetto positivo è stata la legge forestale, con anche parti sul verde urbano, presto verrà pubblicato anche un regolamento sul verde.

Lombardia (bara). Stata trasmessa lettera sul TdP ma senza risposta. Il 30 aprile sono uscite le misure della nuova programmazione, disponibilità solo per eventi formativi.

Basilicata (Cocca). Sono nel TdP. C’è un documento preliminare, con proposte anche da parte dell’Ordine.

Piemonte (Bonavia). Fatta richiesta per il TdP e comitato di sorveglianza, per ora sono nel TdP. La Regione è in elezione; c’è la VAS sul preliminare del piano, con osservazioni.

Campania (Rinauro). E’ appena subentrato alla guida della Federazione. Fatta la richiesta per il TdP. Si stanno chiudendo gli ultimi bandi sul vecchio PSR. Sono alla fase 1, la Regione ha divulgato documenti, fatte le osservazioni. Al tavolo verde sono stati convocati una sola volta.

Toscana (Gandi). Con la Regione sospesi gli incontri in attesa del documento CONAF. Non sono molto avanti con la programmazione. Inviata lettera sul TdP, senza risposta.

Puglia (Buemi). Presenti nel comitato di sorveglianza. Presenza nei tavoli di confronto, ma sono molto generici.

Pausa pranzo 14,00

Ripresa lavori 15.30

Presiede il Presidente Andrea Sisti

Sisti: entro fine mese si chiude il documento CONAF sul PSR. Ieri c’era un incontro a Bruxelles sull’attuazione e su come fare i programmi (la Danimarca comunque ha già presentato il suo)

Misure agro-climatiche e greening: sono difficili da applicare specialmente per le piccole aziende. Molto probabilmente la nuova commissione della UE farà delle modifiche. Il governo italiano ha ripresentato l’accordo di partenariato.

C’è molta confusione; ora si discute di PAC, come CONAF abbiamo richiesto al vice ministro di fare parte del tavolo, così come nella commissione per la rivisitazione del SIAN, in modo che venga normato, con la ns richiesta di introduzione del fascicolo di progetto. Ci hanno chiesto di fare dei seminari (focus group) su alcuni punti del PEI.

Molto facile che tutta venga riscritto il PSR; sarà strategico potere esserci.

Abbiamo partecipato ad un bando (CONAF e CEDIA) per fare parte dei gruppo di discussione a livello europeo. C’è come coordinatore una italiana. Forse si riesce a fare entrare la figura dell’agronomo dove serve (art. 46 PSR).

Alle 16.30 esce la Toscana

**7 punto odg: Nomina Commissione Nazionale della Formazione Professionale continua ai sensi dell’art. 10 del Regolamento 3/2013; (discussione)**

Sisti. Arrivata proposta dalla regione Sicilia, formalmente corretta, con l’indicazione di Silvio Balloni (Ordine di Ragusa).

Veneto (Carraro): propone la candidatura di Claudio Piva

Liguria e Piemonte (Zelioli e Bonavia): propongono che sia designato comunque un membro della Conferenza

Sisti: non è obbligatorio che la figura sia interna alla Conferenza.

Piva: si propone come membro supplente

La Conferenza ratifica la nomina di Silvio Balloni come membro effettivo e Claudio Piva come membro supplente della Commissione Nazionale della Formazione Professionale continua.

**8 punto odg: Piano formazione P.A.N.; (discussione)**

Sisti: raccomanda a tutti di non divulgare il testo del ricorso. Abbiamo fatto ricorso separato da agrotecnici e periti agrari proprio per tenere separato il livello di competenza. La prescrizione della medicina alla pianta deve essere correlata al suo effetto sulla salute dell’uomo, e non solo della pianta; presto si firmerà un protocollo con l’Ordine dei Medici proprio per parlare di “medicina ambientale”

Coretti: Il piano redatto è costituito dalle materie previste dal nostro elenco dei settori disciplinari professionali (art.9 comma 2 lettera ”b” del Regolamento nr.3/2013 per la formazione professionale continua) individuati come SDAF 02 (agronomia, arboricoltura, coltivazioni erbacce ed arboree), SDAF 03 (scienze e tecnologie alimentari, microbiologia agraria ed agroalimentare), SDAF 05 (alimentazione animale ed industria mangimistica), SDAF 07 (fitoiatria urbana, rurale e forestale), SDAF 08 (ecologia e pedologia); dalle materie previste dall’allegato I della Dir. 128/2009 (uso sostenibile degli agrofarmaci) quali la legislazione pertinente relativa agli agrofarmaci e al loro uso, l’esistenza e i rischi associati ai prodotti fitosanitari illegali (contraffatti) e i metodi per identificare tali prodotti, i pericoli e i rischi associati agli agrofarmaci nonché le modalità di identificazione e controllo degli stessi; tutte le attività d’informazione/formazione sui prodotti fitosanitari innovativi (chimici e non chimici), i meccanismi d’azione, i fenomeni di resistenza e le prescrizioni d’uso.

Oltre al piano formativo si sta lavorando sull’implementazione dello standard prestazionale dell’atto fitoiatrico.

L’atto fitoiatrico è stato presentato da Coretti, all’interno della relazione dal titolo “Gestione fitoiatrica ed ambientale delle colture alimentari: residui fitosanitari e contaminanti ambientali”, al recente Congresso di Sulmona organizzato dalle Federazioni Nazionale degli Ordini dei Medici (FNOMCeO) sull’ inquinamento della catena alimentare. In tale occasione il presidente della Federazione Nazionale dell’Ordine dei Medici dr. Amedeo Bianco, ha ribadito pubblicamente la necessità di ampliare il concetto di salute e della relativa responsabilità sanitaria anche alla figura dell’agronomo.

Alle 17 escono il Veneto e il Piemonte

Sicilia (Vigo): il parco scientifico di Catania ha messo on line due portali: PAT Agrumi e PAT Vite con tutte le patologie riscontrate

Friuli (Cairoli): utilizzo di modelli previsionali per lo sviluppo delle patologie, importanza quindi dell’azione preventiva, in base ai modelli di rischio. Provare a dialogare con i portali di HORT@ “vite.net” e “granoduro.net”, interessanti anche per l’offerta formativa. Si potrebbe anche provare a fare una summer school sulla fitoiatria. La preoccupazione è che di queste figure specialistiche non ce ne siano tante.

Alle 17.15 esce l’Umbria

Sisti: indipendentemente dall’esisto del ricorso dobbiamo costruire un’offerta formativa adeguata, c’è infatti preoccupazione per la mancanza di professionisti specializzati.

Abruzzo (Di Pardo): fatti gli incontri con il dott. Domenico D’Ascenzo. La preoccupazione è che i più specializzati siano già impegnati nel commercio di prodotti.

Sisti: la direttiva è uscita per garantire il cittadino, dobbiamo traguardare da qui a 10 anni. Fino ad oggi la difesa fitosanitaria è stata fatta dal enti pubblici, con i consorzi di difesa, ecc. Ora il modello è cambiato: sono pochi quelli che se ne occupano; questa è anche una occasione per aumentare il numero degli iscritti, che devono diventare dei formatori per le generazioni future e presenti.

Lombardia (Bara): su questo argomento chiede di produrre un pacchetto formativo per tutte le Federazioni.

**9 punto odg: Pianificazione del verde a livello regionale; (discussione)**

Unificato con punto 5 dell’odg

**10 punto odg:** **Reti delle professioni tecniche: stato dell'arte; (discussione)**

Sisti: è in previsione di revisione delle tariffe giudiziali, con un aggiornamento anche dei parametri del DM 140-2012

La una commissione europea sta mappando le professioni per cercare di uniformare le stesse in tutta Europa, con l’istituzione di una Professional Card

**11 punto odg: Expo 2015; (discussione)**

Sisti: la settimana prossima verrà inviata una circolare sul progetto di partecipazione al bando sulle buone pratiche; è in previsione il coinvolgimento diretto delle Federazioni e dei singoli Iscritti per la preparazione dei seminari da tenersi nei padiglioni delle nazioni partecipanti.

**12 punto odg:** **VI Congresso Mondiale degli Agronomi;(discussione)**

Sisti: si sta definendo il progetto di massima, in maggio si presenta il programma al direttore della FAO con il Presidente Mondiale Maria Cruz Diaz Alvarez. Si stanno cercando sponsor per abbattere i costi organizzativi, stimati in circa 400.000 euro

**13 punto odg: Comunicazioni del Presidente**

Sisti: conferma che il POS diventerà obbligatorio solamente per gli studi professionali che avranno un volume d'affari superiore ai 200.000 da soggetti che non hanno partita IVA.

**14 punto odg: Convenzione quadro con le Università: modifiche al testo; (discussione)**

Sisti: è in fase di revisione il testo concordato con al Conferenza delle ex Facoltà di Agraria (ora coordinato dal prof. Pulina)

**15 punto odg: Varie**

Nessun contributo

La Conferenza si chiude alle ore 18.00

|  |  |
| --- | --- |
| F.to SEGRETARIO VERBALIZZANTE  Mattia Busti, dottore forestale | F.to IL PRESIDENTE CONAF  Andrea Sisti, dottore agronomo |

F.to IL VICEPRESIDENTE CONAF

Rosanna Zari, dottore agronomo